

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.30

*Bellis perennis* (Compositae ex-Asteraceae) Europa, Italia, Asia Minore – Pratolina, Margheritina

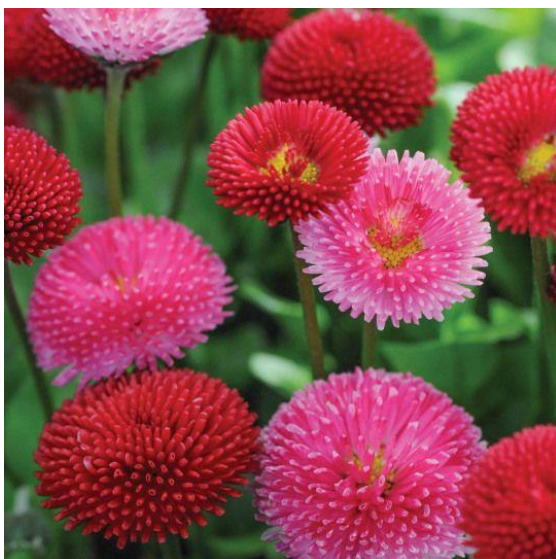
(Categoria delle erbacee perenni rustiche)



*Bellis perennis*



*Bellis perennis* (infiorescenza a capolino)



*Bellis perennis* 'Pomponettes' Mixed

La specie è rappresentata dalla categoria delle pratoline doppie. Derivate dalla comune pratolina o margheritina che orna i prati ai primi tepori di fine inverno, le varietà orticole di questa specie sono molto diffuse per la decorazione inverno-primaverile delle aiuole. La pianta in esame è perenne e rustica allo stesso tempo ma, in coltivazione, viene trattata generalmente come annuale o biennale. Si può coltivare anche in vaso e fatta fiorire in inverno.

- Terreno: terra da giardino permeabile, sia calcarea che silicea con pH neutro, fertile e mediamente umida.
- Esposizione: sole, ma si adatta anche alla mezz'ombra.
- Propagazione: per seme nei mesi di luglio e agosto; dopo la semina si possono successivamente trapiantare.
- Altezza: cm 15; portamento eretto.
- Distanza d'impianto: cm 15-20.
- Fioritura: in inverno-primavera. I fiori, per la Botanica detti infiorescenze a Capolino (o più semplicemente Capolini), di circa cm 2 di diametro, sono costituiti da un giro esterno di fiori ligulati bianchi o sfumati di rosa, sterili, e da un disco centrale di fiori gialli, fertili.
  - Varietà: numerose, a fiore doppio e stradoppio bianco, rosa e rosso (classica la razza 'Chevreuse') a ligule tubulose; 'Lilliput' con fiori cremisi o 'Pomponettes' a fiore piccolo, doppio, con ligule corte colorate dal bianco al cremisi.
  - Impiego: mosaicoltura, aiuole, bordure.

**Note aggiuntive sulla Margherita**

Il nome deriva dal latino < *bellus* > che significa "grazioso, elegante" con riferimento alla delicata freschezza di questo fiorellino. Poiché fiorisce all'inizio della primavera, che nel calendario di molte città dell'Antico Regime segnava il rinnovamento dell'anno, molti pittori, dal Botticelli al Ghirlandaio a Gentile da Fabriano, facevano figurare la Margherita nei dipinti e negli affreschi che ricordavano la nascita del Cristo e l'adorazione dei Magi, dove alludeva alla <primavera> della Redenzione. Nel linguaggio dei fiori, la Margherita evoca candore, innocenza, grazia e bontà. Fin dal Medioevo le sono state attribuite facoltà profetiche in amore, sicché è diventato un luogo comune sfogliarla dicendo a ogni petalo: <m'ama, non m'ama>. Tra le proprietà medicinali riconosciute a questa pianta si citano le seguenti. Fiori e foglie fresche, triturate, leniscono i dolori di contusioni e distorsioni. La medicina omeopatica usa una tintura, estratta dalla pianta fiorita, per la sua azione tonica sui vasi sanguigni. Inoltre la Margheritina viene mescolata col Tarassaco e con la Fumaria per curare l'atonìa del fegato. Tra l'altro, un tè di Margheritina, bevuto tre volte al giorno, lontano dai pasti, è un ottimo ricostituente per i bambini magri (da < *Segreti e Virtù delle Piante Medicinali* > di Selezione dal Reader's Digest – Anno 1981).